

qualità di colture alimentari (da energia e fibra), sostenibilità dei sistemi agricoli, fisiologia ed ecologia vegetale applicata, malerbologia, fisica del suolo, agrometeorologia e climatologia, modellistica di sistemi agro-ambientali, biologia e produzione delle sementi.

#### AGRI-BIO IL POGGIO DI CLAUDIO CINELLI



#### AZIENDA AGRICOLA POLETTI ROBERTO



#### AZIENDA AGRICOLA ROCCHI NINO



#### AZIENDA AGRICOLA BARONI PIERLUIGI



#### SOCIETÀ AGRICOLA CORTE ROMA



# padbio

padbio

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area 4B – Progetto PAD BIO

Regione Emilia-Romagna

Autorità di gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

[www.padbio.it](http://www.padbio.it)  
[elena.petrini@bioagricoop.it](mailto:elena.petrini@bioagricoop.it)  
[info@bioagricoop.it](mailto:info@bioagricoop.it)

Preparati ad alta diluizione per la difesa delle piante per sistemi agricoli a basso impatto ambientale



Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

## PREPARATI AD ALTA DILUIZIONE PER LA DIFESA DELLE PIANTE PER SISTEMI AGRICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - "PAD BIO" (2016-2019)

Il progetto "Preparati ad alta diluizione per la difesa delle piante per sistemi agricoli a basso impatto ambientale", del Gruppo Operativo (GO) PAD BIO, è un progetto di innovazione di durata triennale, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Il progetto prevede le attività necessarie per la messa a disposizione delle aziende agricole aderenti al Gruppo Operativo PAD BIO di preparati dinamizzati ad alta diluizione (PAD) per il trattamento dei vegetali coltivati, al fine di svilupparne la resistenza naturale alle avversità.

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo specifico del progetto è verificare e validare l'efficacia dei preparati innovativi ("preparati ad alta diluizione", PAD) nella lotta alle avversità.

Inoltre, il progetto intende contribuire al control-



lo delle avversità con metodi a basso impatto; alla riduzione di sostanze inquinanti e al miglioramento della qualità dell'acqua; alla verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici.

### AZIONI PREVISTE

Il piano prevede attività volte alla sperimentazione e validazione dei prodotti ad alta diluizione.

Le attività principali del progetto sono la produzione in laboratorio dei preparati ad alta diluizione, la sperimentazione in campo e la verifica dei risultati raggiunti.

I preparati sono sperimentati su 7 diverse colture, quali: pomodoro, melanzana, uva, ciliegie, frumento duro, lattuga, pera. Le colture sono coltivate in 5 aziende agricole del territorio dell'Emilia Romagna aderenti al regime biologico, le quali partecipano come partner al progetto.

Le attività di verifica dei risultati comprendono:

- raccolta dati sul campo (rese e stato fitosanitario delle colture trattate) per valutare l'efficacia dei PAD nel contrasto alle avversità
- analisi della qualità delle acque e del suolo per misurare gli effetti dei PAD sull'ambiente.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI PRODOTTI AD ALTA DILUIZIONE

I PAD sono dei prodotti innovativi per il controllo delle avversità sulle colture e partono da materie prime già approvate nell'agricoltura biologica (come zolfo, rame, equisetto), che vengono usate ad alta diluizione, tramite un processo di "dinamizzazione".

I PAD aumentano la resilienza delle piante agli agenti patogeni biotici e agli stress ambientali e climatici, andando a sviluppare la loro capacità di adattamento ai fattori di stress esterni.

I PAD possiedono le seguenti caratteristiche:

- Capacità di non rilasciare residui sulle produzioni agricole, rendendo le produzioni più salubri;
- Eliminazione dell'immissione di sostanze chimiche di sintesi nell'ambiente;
- Riduzione della quantità utilizzata e necessaria di materie prime naturali;
- Processi di produzione a bassa energia, poiché a freddo;
- Facilità di riprodurre a livello territoriale le unità di produzione e quindi riduzione dei trasporti del prodotto verso l'utilizzatore (produzione locale / km 0).

### PARTENARIATO

#### BIOAGRICOOP



Bioagricoop è il partner capofila del progetto, è una struttura associativa senza scopo di lucro, strutturata in società cooperativa che nasce nel 1984 per contribuire attivamente alla diffusione dell'agricoltura biologica e dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Bioagricoop opera attivamente per la diffusione e l'innovazione in agricoltura biologica tramite attività di promozione, formazione e ricerca.

#### UNIBO

L'Università di Bologna (UNIBO) è il referente scientifico del progetto. Il gruppo di ricerca UNIBO che partecipa al progetto fa parte del Dipartimento di



Scienze Agrarie (DipSA) dell'Area di Agronomia e Coltivazioni Erbacee. Tale Area si occupa di ricerca e didattica nell'ambito di tematiche concernenti tecniche agronomiche, produzione e